

Diario dell'Agenda 2030

Scheda didattica per Obiettivo 1: sconfiggere la povertà nel mondo

Che cosa si intende per povertà? In generale tendiamo a considerare il concetto di povertà solo in ambito economico: è povera la persona con un reddito non sufficiente per assicurare a sé stessa e alla propria famiglia un tenore di vita considerato generalmente accettabile. In realtà la povertà comprende aspetti più ampi che riguardano l'impossibilità di accedere a risorse e servizi essenziali, come il cibo, certamente, ma anche una casa, i vestiti, l'igiene, l'acqua potabile, il lavoro, le cure sanitarie e l'istruzione.

Per questo motivo l'Agenda 2030 comprende diversi obiettivi che riguardano proprio questi aspetti essenziali per assicurare una vita degna e dignitosa a tutte le persone. In molte zone del pianeta, infatti, molte persone vivono al di sotto della soglia minima di povertà assoluta (fissata in 1,25 dollari al giorno), quindi milioni di donne e uomini continuano a vivere in condizioni di miseria, malnutrizione, discriminazione sociale e accesso limitato all'istruzione e ad altri servizi di base. Le Nazioni Unite hanno fissato come primo obiettivo dell'Agenda 2030 quello di sconfiggere la povertà, un traguardo raggiungibile attraverso la costruzione di politiche nazionali e internazionali ma anche con azioni quotidiane che ognuno può mettere in pratica.

Propositi e intenti dell'Obiettivo 1

1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di 1,25 dollari al giorno.

1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali.

1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.

1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni.

1.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.

Attività in classe

Insieme alle compagne e ai compagni di classe puoi organizzare attività di supporto per le persone e le famiglie bisognose. Informati su quali realtà si occupano di sociale nella zona della tua scuola: associazioni, organizzazioni no-profit, oratori, centri sociali che potresti contattare per offrire il tuo tempo e le tue capacità.

1. **Informati, partecipa e coinvolgi.** In quanti e quali paesi del mondo vivono fasce di popolazione al di sotto della soglia di povertà stabilita? Quali le relazioni tra approvvigionamento delle risorse fondamentali e degrado ambientale, sfruttamento della manodopera a basso costo e crisi climatica? Qual è la situazione in Italia? Ci sono sacche di povertà anche nel nostro paese?
2. **Compleanno solidale.** Invece di ricevere oggetti “futili” puoi proporre, come regalo, la raccolta di denaro da destinare a una realtà che opera in ambito sociale per il sostegno delle persone bisognose.
3. **Trasmetti competenze e saperi.** Sei capace di fare bene una cosa particolare? Hai un talento sportivo, artistico, linguistico? Potresti fare volontariato in una realtà che si prende cura dell’infanzia e dell’educazione dei più giovani e insegnare quel che ti piace o sostenere nello studio i bimbi più fragili. Oppure insegnare la tua lingua a persone che ancora non la parlano bene.
4. **Organizza raccolte.** Puoi organizzare raccolte di cibo e indumenti nella scuola da consegnare alle organizzazioni che si occupano della distribuzione alle famiglie indigenti.
5. **Social davvero sociali.** Usa i social network per lanciare campagne o discussioni e promuovere un dibattito sulla povertà. Scrivi e pubblica riflessioni e invita i tuoi contatti a partecipare.
6. **Sostegno a distanza.** Ci sono realtà che si occupano di sostenere a distanza bambini e famiglie in difficoltà con un contributo economico. Puoi chiedere ai docenti e alla dirigenza scolastica di partecipare come scuola a un progetto di sostegno attraverso una raccolta fondi tra le classi.
7. **Dall’acqua alla scuola.** Sempre attraverso una donazione mediata da organizzazioni certificate, puoi proporre la partecipazione della tua scuola al sostegno e alla realizzazione di strutture e progetti specifici in aree del mondo svantaggiate, come pozzi per l’acqua, ospedali e scuole.

Mercato solidale. Acquista e invita ad acquistare beni e servizi per supportare il commercio sostenibile, che comporta compensi equi e l’attenzione per la sostenibilità e l’ambiente.